



Dai Revisori Legali: “Il Consiglio Nazionale del 14 novembre 2022, in adunanza plenaria con le Commissioni permanenti, aderisce compatto al programma 2023-2025”

di Umberto Calamita, Roma 24.11.2022

Già era stato denunciato alle Istituzioni, lo scorso 8 novembre 2022, un ulteriore tentativo di eliminare *de facto* l'unica categoria professionale a tutela dell'ordine pubblico economico e delle Istituzioni democratiche del nostro Paese - oltretutto prevista dalle norme e caratterizzata dall'indipendenza e terzietà tipica degli organi di controllo e, in tal senso, analoga alla Magistratura - attraverso un tentativo di riunificazione tra soggetti controllati e soggetti controllori, mistificati come entità separate ma con emblemi dello stesso colore.

Il Consiglio Nazionale (CN) dei Revisori Legali ha potuto ringraziare i colleghi per aver finalmente svelato il doppio gioco volto ad allearsi, per varie motivazioni, con gli organi sottoposti al nostro controllo, violando in tal modo, oltre il codice etico e le norme sulla revisione legale, anche i principi costituzionali sottostanti ad una democrazia avanzata in cui sia netta la separazione tra chi amministra e chi controlla.

A tal fine ha convocato per il 16 dicembre 2022, in Via Veneto a Roma, la Consulta Nazionale dei Revisori Legali, nonché dei loro tirocinanti e di tutti gli organi di controllo, invitando le Istituzioni ed i rappresentanti di tutte le forze politiche affinché si possano condividere le seguenti evidenze:

- con l'avvento del D. Lgs. 39/2010, l'introduzione dell'esame di stato nonché la Formazione Permanente Continua (FPC) obbligatoria ed altro ancora, è stata di fatto sancita la professione regolamentata del Revisore Legale;
- tuttavia al tavolo del MEF, *inaudita altera parte*, è stata cassata quasi tutta la FPC nelle materie non caratterizzanti la professione del Revisore Legale;
- inoltre, è stata introdotta la Commissione Centrale dei Revisori Legali, in cui non sono state inserite importanti componenti delle parti sociali appartenenti esclusivamente alla categoria dei Revisori Legali non iscritti a casse previdenziali ma da noi rappresentati;
- parimenti è accaduto nelle prime due Commissioni d'esami 2018 e 2019;
- non è stato esperito l'esame di stato da oltre tre anni 2020-2021-2022 per la stessa categoria;
- non ci è stata data la possibilità di formare i Revisori Legali degli EE.LL., sancendo *de facto* la costituzione d'una formazione monocratica e senza possibilità di formazione alternativa da entità analoghe alla nostra;

la Consulta dei Revisori Legali chiederà pertanto

a tutti i Revisori Legali ed ai loro tirocinanti, che condividono i principi di una democrazia avanzata così come qui e già in precedenza delineata, di prendere le distanze dai succitati tentativi di riunificare professioni contrapposte per finalità e tutele e, per gli effetti, di aderire all'Unione Nazionale Revisori Legali (UNRL) per far sentire la propria voce come maggiormente rappresentativa;

Unione Nazionale Revisori Legali

www.revisori-legali.com - info@revisori-legali.com

Bruxelles: De Meeûsquare 37, 1000 - T +32 2 80.827.22

Roma: Via Boezio 6/a, 00192 - T +39 06.929.193.66 - F +39 06.233.184.92

Milano: via del Conservatorio 22, 20122 - T +39 02.006.140.93 - F +39 02.211.125.97



chiederà inoltre

a tutte le Istituzioni democratiche di condividere tali principi ed unirsi per:

- sancire finalmente l'esame di Stato per i tirocinanti dei Revisori Legali con la partecipazione organizzativa gratuita e sotto l'egida dell'UNRL;
- reinserire i Revisori Legali in tutte le Commissioni Istituzionali al fine di rappresentare gli interessi di coloro che non sono rappresentati attualmente, considerato il patto comune stipulato nelle attuali Commissioni, *inaudita altera parte* maggiormente rappresentativa;
- rendere effettiva la professione del Revisore Legale, ripristinando tutte le materie non caratterizzanti della norma;
- consentire una formazione plurima e differenziata anche per il settore dei Revisori EE.LL.;
- istituire l'organo di autodeterminazione della categoria professionale, analogamente al Consiglio Superiore della Magistratura (C.S.M.), composto da un solo componente per portatore di interessi e non secondo il principio di proporzionalità, in quanto questo è contrario alle norme sugli organi di controllo ed alla stessa indipendenza e terzietà dei medesimi (escludendo chi si veste dello stesso colore).

I Revisori Legali, riuniti nel Consiglio Nazionale, plenario, chiedono con forza di essere auditi dal Ministro della Giustizia, dal Ministro dell'Economia e Finanze, nonché dal Presidente della Consob, dal Governatore della Banca d'Italia e dalle altre Istituzioni interessate:

Il Consiglio Nazionale ha anche confermato fermamente, tra le altre:

- il Piano offerta formativa 2023 per la formazione permanente, continua e obbligatoria;
- il Piano offerta formativa 2023 per i tirocinanti Revisori Legali per l'esame di Stato;
- la nascita della **Fondazione Nazionale studi, ricerche ed università** per i Revisori Legali, separando le attività associative da quelle di studi e ricerche;
- la conferma delle quote associative per il prossimo 2023 ed aggiungendo altri servizi per la categoria (tra i quali non ultima la formazione gratuita oltre i 20 CFU acquisiti sia per gli associati che per i non associati).

Il CN è certo della dovuta attenzione da parte delle Istituzioni, ma si è dichiarato pronto, in mancanza, ad attivare iniziative di forte sensibilizzazione a carattere nazionale.

www.revisori-legali.com

www.facebook.com/RevisoriLegali

Unione Nazionale Revisori Legali

www.revisori-legali.com - info@revisori-legali.com

Bruxelles: De Meeÿsquare 37, 1000 - T +32 2 80.827.22

Roma: Via Boezio 6/a, 00192 - T +39 06.929.193.66 - F +39 06.233.184.92

Milano: via del Conservatorio 22, 20122 - T +39 02.006.140.93 - F +39 02.211.125.97